

1 - L'identità, le opportunità

1.1 Cenni storici

Durante la dominazione romana pare sia stato fondato un primo nucleo abitato stabile a Castel Maggiore, come attestano reperti archeologici risalenti all'epoca imperiale. I Romani eseguirono imponenti opere di bonifica, di deforestazione e di dissodamento per mettere a coltura le terre prima occupate da boschi e bassure fangose.

Dopo la caduta dell'Impero romano, questa zona divenne teatro di guerre: vide gli eserciti di Odoacre, conobbe le guerre gotiche, sperimentò fame, peste, epidemie di ogni genere. Divenuta terra bizantina, dall'VIII secolo passò sotto il dominio degli Arcivescovi di Ravenna, assisté al passaggio dei Longobardi e a quello dei Franchi. Nel X secolo sperimentò le scorrerie degli Ungari. Il primo sicuro riferimento a Castel Maggiore è un documento del 948, in cui si parla di un fundum Castagnoli; per distinguerlo dal vicino Castagnolo Minore (oggi Castagnolino nel Comune di Bentivoglio), al nome venne in seguito aggiunto l'appellativo Maggiore. Nel Medioevo la comunità di Castagnolo e quelle limitrofe di Bondanello, Sabbiuo, Saliceto, Ronchi di Corticella e Trebbo occupavano già un territorio i cui confini coincidono con quelli dell'attuale Comune.

Dal XIII secolo iniziò una nuova fase per la storia di Castagnolo: alla rete stradale si affiancò il canale Navile, la più importante idrovia tra Bologna e Ferrara. Nel 1497 venne realizzato il "sostegno" di Castagnolo, una chiusa che permetteva il passaggio delle imbarcazioni. Nel 1519 i conti Gozzadini ottennero l'autorizzazione per erigere un mulino a Castagnolo, affiancato poco dopo da un'osteria: in breve tempo attorno al "sostegno" si sviluppò un vero e proprio borgo artigianale detto i Molini Nuovi.

All'inizio dell'Ottocento la famiglia Pizzardi trasformò il borgo dei Molini Nuovi in un centro industriale, arricchendolo con il proprio grande palazzo. Nel 1818 la famiglia ottenne, con decreto dello Stato Pontificio, di cambiare il nome del Comune da Castagnolo Maggiore nel più nobile Castel Maggiore. Progressivamente, con la fine dell'utilizzo commerciale del Navile, la vocazione portuale lasciò il posto a quella commerciale e industriale. Dopo l'Unità d'Italia buona parte del paese e delle campagne circostanti vennero acquistati dagli Hercolani, mentre l'industria passò ai Barbieri. La fonderia si specializzò nella produzione di macchine agricole e utensili, nelle fusioni artistiche e, per la prima volta in Italia, nella produzione di frigoriferi. Sul finire dell'Ottocento l'Officina Barbieri impiegava quasi duecento operai e molti altri prestavano la loro opera nei vari opifici del borgo, diventata una vera e propria cittadella industriale, con una sua peculiare e interessante tradizione di lotte per il miglioramento delle condizioni dei lavoratori.

Con la costruzione della ferrovia Bologna-Ferrara, completata nel 1862, lungo la via Galliera, il borgo originario cominciò a perdere lentamente d'importanza, a vantaggio del nucleo sviluppatosi nel frattempo a ridosso di questa arteria. Qui, all'inizio del Novecento venne trasferito anche il Municipio. Protagonista della vita amministrativa di quegli anni e della costruzione del "nuovo" Castel Maggiore fu il socialista Roberto Carati, Sindaco dal 1902 fino al 1922, quando il Consiglio comunale fu sciolto dai fascisti. Nel 1911 gli abitanti del Comune erano 5.483 e il tasso di alfabetizzazione era dell'85,7% per gli uomini e dell'80,6% per le donne: dati tra i più alti in Italia.

Durante la seconda guerra mondiale Castel Maggiore è stato teatro di importanti episodi della lotta antifascista e della guerra partigiana, pagando un grave contributo di sangue. A Bondanello venne bruciata la casa dei Guernelli, una famiglia di mezzadri, venne ucciso il capofamiglia, due suoi figli e tre sfollati; alla Biscia venne fatto saltare in aria un caseggiato e sette persone vennero fucilate sulle macerie; a Sabbiuo, il 14 ottobre 1944, vennero uccisi ventisette uomini e sei donne. Castel Maggiore, a causa della sua posizione strategica, della presenza di un'importante stazione ferroviaria e della Caserma del Genio, fu uno dei territori più colpiti dai bombardamenti alleati.

Nel 2007, il Presidente della Repubblica ha conferito a Castel Maggiore la denominazione di "Città", in considerazione delle vicende storiche e della consistenza sociale, culturale, economica, demografica.

1.2 Il territorio

Il Comune di Castel Maggiore si estende su una superficie di 3.095 ettari nell'alta e media pianura bolognese, tra i 20 e i 35 metri s.l.m., dalla riva destra del Reno fino al Savena Abbandonato. Il territorio comunale confina con i Comuni di Bologna, Argelato, Bentivoglio, Granarolo dell'Emilia, Calderara di Reno. Oltre al Capoluogo, le frazioni sono Trebbo di Reno, Primo Maggio, Sabbiuo, Castello, Torreverde, Boschetto, Garluda, Castiglia, Osteria del Gallo.

Nel complesso l'immagine del territorio appare fortemente condizionata dalla vicinanza alla città, con le rigide geometrie dei moderni insediamenti residenziali e delle zone industriali che si contrappongono a una campagna nella quale sopravvivono ancora aspetti naturali ed elementi del paesaggio che sono espressione delle trasformazioni avvenute nel corso dei secoli.

La ricostruzione post-bellica ha segnato il passaggio dalla dimensione prevalentemente agricola a quella industriale, con una forte espansione demografica e urbanistica.

Lo sviluppo demografico di questo territorio è stato fortemente condizionato dalla vicinanza con Bologna. Negli ultimi quarant'anni la città capoluogo ha registrato una riduzione di oltre 70.000 abitanti (il 15% in meno) a favore della provincia, compresi gli otto Comuni lungo la direttrice Galliera che hanno registrato una crescita della popolazione di oltre il 50%.

Lo sviluppo di Castel Maggiore si è definito secondo ben precisi criteri. Il Capoluogo ospita circa il 67% dei residenti complessivi del Comune e si è sviluppato prima lungo l'asse della via Galliera, successivamente lungo gli assi trasversali della via Lirone e Bondanello, e solo nell'ultima fase lungo l'asse di via Matteotti, grazie anche alla realizzazione dei due sottopassi alla linea ferroviaria. Proprio a causa di questa progressione urbanistica, a ovest della ferrovia sono stati realizzati la maggior parte dei servizi pubblici, sia di carattere locale che di carattere sovracomunale: le scuole, il distretto sanitario, l'ufficio postale, gli impianti sportivi.

L'insediamento di Primo Maggio ospita circa il 3% dei residenti e si è ormai completato nella sua forma definitiva, con al centro un polo di servizi tra cui Villa Salina, le scuole dell'infanzia e le aree verdi. Trebbo di Reno ospita circa il 14% dei residenti; l'impianto urbanistico della frazione è ormai concluso con il completamento della circonvallazione a est del centro urbano. Il nucleo storico del Comune, nella frazione Castello, è stato oggetto di un importante e significativo intervento di recupero.

Il territorio è attraversato da due importanti infrastrutture: l'autostrada A13 Bologna-Padova e la linea ferroviaria Bologna-Ferrara. L'asse viario principale è la strada provinciale Galliera che attraversa il Capoluogo, mentre la strada statale Porrettana segna il confine orientale del Comune; sempre a est l'antica via di Saliceto si è recentemente trasformata in un'arteria di servizio per i nuovi insediamenti artigianali e industriali, accogliendo parte dei veicoli che ogni giorno attraversano il territorio. Alla viabilità principale si affianca quella secondaria, con strade storiche come le vie Sammarina e Lame e altre minori che collegano le frazioni.

Classifica del Benessere Interno Lordo: Castel Maggiore 28° in Italia

Nel 2011 è stata resa nota la classifica dei Comuni italiani dove si vive meglio: tale graduatoria è stata realizzata dal Centro Studi Sintesi di Mestre, in base a parametri che sostituiscono il concetto di PIL con quello di Bil (benessere interno lordo), secondo la nuova visione propugnata dagli economisti Stiglitz e Fitoussi. Orbene, tra gli 8100 comuni italiani, Castel Maggiore si colloca al 28° posto in Italia, 3° in regione Emilia Romagna tra i comuni sopra i 15.000 abitanti. L'Unione Reno Galliera colloca nel palmares dei 260 comuni oltre Castel Maggiore, Bentivoglio, Pieve di Cento e San Pietro in Casale, e più in generale la pianura bolognese colloca in classifica anche Medicina, Crevalcore, Molinella, Baricella e Malalbergo. Castel Maggiore ottiene risultati particolarmente apprezzabili nei campi dell'istruzione e cultura, dei rapporti sociali, della partecipazione alla vita politica, dell'ambiente e del benessere economico.

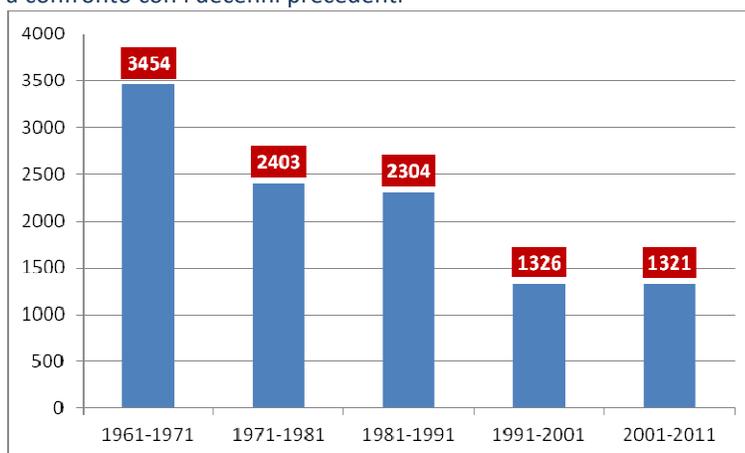
1.3 I cittadini

Castel Maggiore ha visto confermato un graduale aumento della popolazione, fenomeno in atto da decenni. Si riportano di seguito alcuni dati rilevanti che rappresentano le caratteristiche, la composizione della popolazione e il loro andamento negli ultimi sei anni.

La popolazione di Castel Maggiore al 31 dicembre 2013 è di 17929 residenti (8608 uomini e 9321 donne).

popolazione residente	1961	1971	1981	1991	2001	2004	2014
	6699	10153	12556	14860	16186	16519	17929

Aumento della popolazione per decennio: negli ultimi 20 anni la crescita è stata molto contenuta a confronto con i decenni precedenti



Censimento 2011 - media componenti per famiglia: 2,23 (Italia: 2,4 – Emilia Romagna: 2,25)

Composizione della popolazione per età

	Maschi	Femmine	Totale	%
infanti (0-5 anni)	507	478	985	5,5%
scolari (6-18)	1030	1044	2074	11,6%
giovani (19-29)	786	841	1627	9,1%
adulti (30-65)	4673	4845	9518	53,4%
anziani (66-80)	1213	1439	2652	14,9%
anziani (oltre 80)	362	612	974	5,5%

(dato aggiornato a dicembre 2012)

In Italia l'indice di vecchiaia, ossia il rapporto tra coloro che hanno più di 65 anni e quelli che ne hanno meno di 15, è 148, il valore più alto nell'Unione Europea. A Castel Maggiore questo indice è pari a 139. Era pari a 68,7 nel 1981.

La popolazione straniera

Maschi: 573

Femmine: 770

Totale: 1.343 - 7,6% della popolazione

1.4 Il calendario civico

In questi anni si è cercato di dare continuità e rinnovato impulso al calendario civico, che include e si snoda lungo le date che individuano momenti – locali, nazionali e internazionali - di particolare rilevanza per lo sviluppo di una consapevolezza civica condivisa: il Giorno della Memoria, il Giorno del Ricordo, la Giornata della Donna, la Festa della Liberazione, la Festa dell'Europa, la Festa della Repubblica, la Giornata Internazionale dell'infanzia e quella contro la violenza sulle donne, e sul piano più strettamente locale il ricordo degli eccidi nazifascisti, il ricordo delle vittime della Uno Bianca. In questo ambito, va sottolineata l'importanza del lavoro svolto con le scuole, che nelle occasioni salienti del 25 aprile, del 2 giugno (con l'istituzione dal 2010 della parata dell'associazionismo e del volontariato), del 27 gennaio hanno dato concretezza al grande capitale sociale rappresentato dagli istituti scolastici del territorio, da chi ci lavora e da chi li frequenta, dalle elementari al liceo.

La cerimonia di consegna delle tessere elettorali ai neodiciottenni, istituita nel 2011, rappresenta un momento pubblico che conferisca la giusta solennità ad un evento che sancisce il debutto nell'età adulta, e si coniuga idealmente con i momenti di omaggio alle coppie attempate che raggiungono il traguardo dei 50 e dei 60 anni di matrimonio.

Particolare rilievo, in questo contesto, assume il procedimento relativo alle benemeritenze civiche – Ape d'oro e Ape d'argento, che indica alla pubblica stima comportamenti virtuosi, rafforzando il legame sociale e culturale tra i cittadini. Sentirsi parte della città aiuta ad amare il luogo in cui si vive, e stringendo sempre più questo legame si ottengono comportamenti sempre più virtuosi. Dall'istituzione, nel 2007, le "Api d'argento" sono state assegnate a Lina Serenari, Romano Girotti e Rosanna Bonafede, mentre nel 2008 è stato conferito il premio speciale "Ape d'oro" all'Unità pastorale di Castel Maggiore e le benemeritenze civiche "Api d'argento" ad Adriana Cinti, Carlo Garulli e Valerio Montanari, Francesca Fogacci. Nel 2009 l'"Ape d'Oro" è stata consegnata al Reggimento Genio Ferrovieri e le "Api d'Argento" a Luca Peli, Caterina Anania e Adriano Lazzari; nel 2010 le benemeritenze "Api d'argento" sono state assegnate a Gazzotti S.p.A., Annamaria Giovannini e Giuliana Ferraresi; nel 2011 beneficiari sono stati Luigi Galletti, Gaetano Battaglia e le componenti dell'associazione "Impara l'arte". Nel 2012 l'Ape è andata a Santi Spadaro, Carlo Gamberini e alla famiglia Zanarini, nel 2013 l'Ape d'oro è stata conferita ad Alex Zanardi e quella d'argento all'Azienda agricola Passerini, a Luciano Sita e a Romano Tolomelli.

Analogamente al programma culturale, riteniamo che il calendario civico, ampio e trasversale, vissuto e costruito in modo inclusivo e plurale, possa contribuire a conferire una identità moderna e adeguata ad un sobborgo metropolitano, come è Castel Maggiore, fortemente evoluto sotto il profilo demografico e urbanistico, in cui si incontrano tradizione e nuovi stili di vita, attraverso un lavoro simbolico che inerisce alla valorizzazione del volontariato, alla condivisione della riflessione storica e della memoria ancora viva di fatti dolorosi, al discorso sulle pari opportunità che diventa fondamento di un ragionamento sulla famiglia aggiornato e contemporaneo, al respiro nazionale e europeo di iniziative che escono dalla dimensione celebrativa per indicare nuove prospettive alla nostra comunità.

1.5 La cultura e l'educazione

I tagli agli enti locali hanno reso non percorribile il progetto di realizzazione della cittadella del sapere. Gli spazi della cultura si sono confermati la Biblioteca, la Sala teatro Biagi d'Antona, la Casa Gialla e la sala Pasolini ma anche, con la produzione di mostre, incontri e laboratori, l'ospitale Ex Stazione di Trebbo di Reno e, in questi due ultimi anni di mandato, la Casa del Volontariato.

La diffusione della cultura si realizza attraverso molteplici forme e sollecitazioni, tra queste l'accesso all'informazione e alla conoscenza, l'offerta di strumenti di educazione permanente, la promozione della lettura.

Il patrimonio della nostra **biblioteca** viene costantemente implementato acquisendo le novità della produzione editoriale nazionale e internazionale, con attenzione ai diversi generi e alle

diverse materie affinché ogni esigenza possa trovare soddisfazione. Tra il 2009 e il 2013 il patrimonio librario è aumentato del 20%.

Destinatari importanti della nostra attività sono poi i bambini, ai quali è dedicato il progetto Nati per leggere, per educare alla lettura sin dalla più tenera età. Presso la biblioteca si svolgono regolarmente momenti di lettura ad alta voce curati direttamente dalle bibliotecarie e destinati ai bambini del nido. Per durata e sistematicità (dal 2005, due volte alla settimana da novembre a maggio) questo tipo di attività è unica nel suo genere sul nostro territorio.

L'obiettivo strategico è infatti quello di fare dei bambini degli appassionati lettori, perché la lettura faccia parte della loro esperienza quotidiana, attraverso un approccio pensato organicamente dalla prima infanzia all'adolescenza. Altri progetti (visite guidate e introduzione all'uso della biblioteca, prestito di classe, percorsi di lettura, ricerche ecc.) vengono proposti alle scuole di ogni grado, in funzione della collaborazione richiesta, o che è possibile instaurare, con gli insegnanti.

In questi anni la nostra biblioteca ha anche garantito la produzione di una serie di bibliografie tematiche in relazione al Giorno della Memoria, all'8 Marzo, al 25 Aprile o altri momenti istituzionali o eventi particolari, come la prima edizione di Condimenti, oltre alle varie proposte di lettura elaborate annualmente per numerose classi.

L'attività più ordinaria è realizzata mediante il front – office, gestito da operatori qualificati, in grado di guidare l'utente nella scelta e nell'individuazione dei testi e delle fonti di informazione, e con il mantenimento di orari di apertura funzionali all'utenza dei servizi della biblioteca.

Nell'ambito del Polo bibliotecario UBO SBN, nel 2011 si è lavorato alla predisposizione del patrimonio librario al prestito con tecnologia bar-code, una modalità di gestione elettronica introdotta nei primi mesi del 2012 che ha consentito di velocizzare le operazioni di prestito e di migliorare, più in generale, l'efficienza del servizio. Contestualmente si è proceduto ad un riordino complessivo della ricca sezione ragazzi, che attualmente contiene più di 8.000 libri per utenti da 0 a 14 anni, con l'applicazione di un nuovo ed originale metodo di collocazione, molto amichevole e di facile accesso per gli utenti.

In questi anni Castel Maggiore ha mantenuto anche il ruolo di coordinamento tecnico nel progetto di Cooperazione Interbibliotecaria, che nel 2013 si è esteso a tutto il distretto culturale, con l'inserimento di 3 nuovi comuni, portando alla realizzazione di un nuovo servizio di prestito interbibliotecario, attraverso un automezzo che settimanalmente collega le biblioteche per un intenso ed efficace scambio di libri. Nel primo anno di sperimentazione il numero dei nostri prestiti da e per altre biblioteche è letteralmente decuplicato.

Altro progetto innovativo è quello che si è concretizzato negli ultimi 2 anni con la nostra adesione alla biblioteca virtuale Media Library Online, che consente agli utenti che ne fanno richiesta, l'accesso gratuito dal proprio pc ad un ricco pacchetto di risorse online opportunamente selezionate e organizzate: musica, film, e-book, quotidiani, periodici, audiolibri, banche dati, contenuti per e-learning e molto altro.

BIBLIOTECA COMUNALE	2009	2010	2011	2012	2013
Patrimonio librario	25.590	26.803	27.996	29.345	30.612
Libri catalogati nell'anno	1.110	1.167	1.115	1.299	1.263
Giornate di apertura	229	229	192	229	235
Presenze utenti	14.756	14.941	12.133	14.306	15.890
Media giorn. presenze utenti	64,5	63,58	63,19	62,47	67,62
Prestiti locali	16.702	17.390	15.643	17.007	18.356
Media giorn. prestiti locali	73	76	81,5	74,3	78
Prestiti interbibliotecari	38	49	44	43	425*
Utenti attivi	2.059	2.114	2.016	2.101	2.113
Incontri prog. Nati per leggere	38	28	28	36	43

* Ad aprile 2013 ha preso avvio il servizio settimanale di prestito tra le biblioteche del distretto culturale con automezzo dedicato.

Il lavoro della Consulta Culturale è proseguito, nonostante il capitolo di contributi alle associazioni culturali sia stato azzerato. La consulta ha visto anche l'ingresso di nuove associazioni e di un rinnovato entusiasmo che ha consentito di proporre ricche stagioni culturali. La collaborazione tra le stesse Associazioni e il mettersi in relazione per realizzare, con più risorse intellettuali, iniziative culturali nuove e propositive ha permesso di costruire progetti di più ampio respiro mischiando arti e competenze diverse. Il nostro territorio è diventato così più ricco di voci e specchio più ampio della realtà.

È stata confermata per tutti gli anni del nostro mandato la rassegna **Sguardi**, anche se dalla stagione 2011/2012 si è proceduto ad un taglio che ha portato la riduzione di $\frac{3}{4}$ del budget. Nonostante la forte riduzione, si sono comunque potute realizzare la decima e undicesima stagione della rassegna teatrale, mantenendo gli spettacoli gratuiti in occasione della ricorrenza del Giorno della Memoria e delle celebrazioni per il 25 Aprile, rivolti alle studentesse e agli studenti dell'Istituto Keynes e per l'intera cittadinanza. Inoltre il valore qualitativo della rassegna è, in questi ultimi anni, particolarmente cresciuto, ospitando nuove produzioni teatrali e rivolgendo lo sguardo con particolare attenzione alle giovani compagnie che lavorano sul territorio regionale e guardando con esperienza anche a ciò che giunge da lontano ospitando voci e movimenti artistici, da ultimo lo spettacolo *Mio figlio era come un padre per me*, vincitore del Premio scenario 2013. Il lavoro di costruzione artistica di questi anni non è più patrimonio solo del nostro territorio ma si affaccia con professionalità e qualità a livello nazionale. Questo traguardo raggiunto trova radici nella profonda convinzione e premia l'impegno dell'amministrazione a promuovere e formare, coinvolgendo le alunne e gli alunni delle nostre scuole, un nuovo pubblico, più sensibile, attento, consapevole e critico perché proprio attraverso la scuola, il teatro può diventare luogo di frequentazione, strumento di apprendimento e valido alleato per la crescita di ogni giovane. Dalle 758 adesioni dell'ultima stagione di Teatro per le scuole realizzata a Budrio nell'anno 2004/5, si è passati a oltre mille presenze per la prima edizione castelmaggiorese e, in un trend di continua crescita, la stagione 2012/13 si è conclusa con 1652 spettatori. Ascoltando voci, pareri e consigli di chi da anni partecipava a questo progetto, e sempre nell'intento di offrire ai piccoli spettatori spettacoli di qualità, la nona stagione 2013/14 è appunto cresciuta e ha deciso di darsi nuove regole e nuovi impegni e un nuovo nome: **Piccoli Sguardi**. Si è lavorato per offrire spettacoli, pur già rivolti ad una ristretta fascia di età, quella dai quattro ai dieci anni, ancora più dedicati e mirati a scoprire e stimolare le sensibilità dei più piccoli e dei più grandicelli: cinque spettacoli, due dedicati alle allieve e agli allievi delle ultime classi elementari, due dedicati espressamente ai più piccoli delle scuole materne e prima elementare (inizio anno scolastico) e uno alle prime e seconde (seconda parte dell'anno solare). Il risultato: 1816 partecipanti! Nonostante il gravoso impegno economico, anche per quest'anno abbiamo garantito il trasporto gratuito dalle scuole a teatro per tutte le classi che ne hanno fatto richiesta. Il Teatro ha continuato a parlare ai più piccoli, anche per l'ultima stagione di mandato, proponendo spettacoli da fruire con l'intera famiglia nelle uggiose domeniche invernali. Due rassegne: **Favolando a Castel Maggiore**, affidata alla direzione artistica di **Fantateatro**, e le **Domeniche a teatro**, rassegna sovra comunale condivisa inizialmente da sette comuni della Reno Galliera, divenuti nove nella stagione 2013/14. Sottolineando ancora come la cura posta nell'ascolto delle risorse del territorio partecipanti alla Consulta culturale abbia prodotto nuove e interessanti progettazioni ricordiamo anche la crescita di associazioni nate a Castel Maggiore e qui cresciute grazie anche al sostegno della nostra Amministrazione, dedite al teatro amatoriale come **I Grigioro** e **Oltre le Quinte**. L'attenzione poi rivolta al lavoro svolto presso le nostre scuole ha consolidato in questo mandato gli appuntamenti musicali organizzati dall'Istituto Comprensivo di Castel Maggiore con La festa della Scuola e con il Concerto di Natale, con la Direzione Didattica promuovendo e sostenendo il Concorso letterario biennale in ricordo di Rita Bonfiglioli rivolto ad insegnanti scrittori.

In questo mandato si sono consolidate anche collaborazione, sostegno, promozione, scambio di idee e progetti con l'**Istituto Keynes**, sia con l'organizzazione di incontri dedicati all'ambiente, sia riproponendo anche quest'anno gli Incontri con l'autore, occasioni di confronto tra gli studenti e

l'intera cittadinanza con autori letterari che hanno raccontato dei loro libri, della passione per la lettura e della esperienza dello scrivere, avendo sempre a disposizione il palco del Teatro Biagi D'Antona.

In questi cinque anni di mandato abbiamo proseguito e sostenuto la seconda e terza edizione del **Concorso biennale di poesia dialettale Città di Castel Maggiore**. Il concorso aperto a tutti ha avuto grande numero di partecipanti e successo di pubblico per tutte le edizioni svolte, è diventato inoltre bacino di raccolta della memoria del nostro territorio fungendo così da nuovo strumento di lavoro per chi si avvicina allo studio delle nostre tradizioni.

Altri importanti percorsi dedicati alle arti, già in atto nel precedente mandato, si sono trasformati e hanno continuato a crescere in questi ultimi cinque anni.

Per il periodo estivo, oltre alle iniziative promosse dalle Associazioni del territorio, è continuata, per tutto il mandato, la partecipazione del Comune di Castel Maggiore alla rassegna sovra comunale **Borghi e Frazioni in Musica**, che giungerà nel 2014 al quindicesimo anno di attività. Dal 2013, causa tagli, si è realizzato sul territorio un unico concerto, svoltosi sempre con grande successo e affluenza di pubblico. Ma si è anche aperta la collaborazione con il **Festival RoBot** di musica elettronica, per offrire nuovi spazi ai più giovani; infatti Castel Maggiore ha ospitato nel giugno del 2013, primo comune fuori le mura bolognesi, il concerto della rassegna **RoBottini**, poi richiesta anche in altri Comuni a noi vicini.

Confermato e cresciuto l'appuntamento con **Piazza delle Arti**. Dopo confronti e proposte mutate nel tempo, le ultime due edizioni si sono concentrate in una festa per tutte le Associazioni che operano sul territorio e che sono salite sui palchi improvvisati di Piazza Amendola. Nell'anno 2013, un'insolita spiaggia con ombrelloni e materassini ha circondato il baretto dei gelati mentre le performance degli insegnanti e degli allievi si susseguivano ribadendo la ricchezza scoperta e valorizzata in questi anni, di giovani talenti nostrani.

Anche questo nuovo progetto ha radici lontane perché dal 2005 sul nostro territorio, per soddisfare progetti e desideri dei più piccoli e non solo, furono proposti spazi e luoghi dove poter portare nuove opportunità di espressione artistica e di conoscenza.

In questo ultimo mandato si sono formate nuove realtà e nuove associazioni, alle quali l'Amministrazione ha dato fiducia e ascolto, facilitando la possibilità di incontro e promuovendo la valorizzazione di nuovi talenti e la partecipazione attiva alla costruzione di una politica culturale della città. Ecco perché **Piazza delle Arti** è sempre più il volto di ciò che qui accade, è il laboratorio aperto a cui tutti posso partecipare e dare il proprio contributo. Ascoltare tutti permette di eliminare le emarginazioni e costruire una comunità più forte e coesa; la musica, la danza, l'abitudine e la richiesta legittima della bellezza sono strumenti indispensabili per una comunità in continua trasformazione e dove le giovani generazioni devono trovare spazi e ascolto.

Per la stagione estiva, si è riuscito a mantenere vivo anche il progetto per la valorizzazione dell'espressione artistica giovanile, anche se in forma più contenuta, attraverso **Contaminazioni** unitamente al sostegno allo **Sputnik Music Festival**.

Il nostro impegno è stato rivolto all'obiettivo di far sì che l'arte invadesse la nostra città. Letteratura, arte contemporanea, musica e fotografia, nelle strade, nelle piazze e nei parchi. Dal 2012 è nato il progetto **Invasione delle arti** continuando quindi a ridare un senso estetico e ad abbellire i muri di scuole, palazzi, edifici con i graffiti, belli e colorati e l'installazione di opere di giovani artisti.

Ricordiamo anche **I Concerti aperitivo**, appuntamenti domenicali che aprono la stagione culturale autunnale, sono diventati momenti richiesti e seguiti da tutti gli amanti della buona musica e del colto intrattenimento; in queste ultime edizioni si è affinata la proposta musicale proponendo viaggi temporali nel pianeta musica: gli anni settanta, gli anni ottanta, in un susseguirsi di proposte molto apprezzate da un pubblico di ogni età. Non sono mancati anche gli **Appuntamenti con la Lirica**, nati all'inizio di questo mandato con la volontà di migliorare l'offerta inizialmente proposta al territorio che, sebbene apprezzata, rimaneva chiusa ad una piccola nicchia di spettatori, si sono

trasformati in appuntamenti che hanno visto ogni volta gremire il nostro teatro e sono diventati veicolo di conoscenza per chi, con a volte un poco di diffidenza, si è avvicinato alla lirica. Le ultime quattro rassegne, sempre realizzate a ridosso dell'inverno, si sono strutturate sempre più come importante momento di intrattenimento ma soprattutto di ricerca iconografica e storica. La raccolta di materiale, indispensabile per la realizzazione, ha aperto un'importante collaborazione con il Teatro Comunale di Bologna, con il Teatro Guardassoni e, a pieno titolo, la rassegna dal 2012, è inserita nella Festa Internazionale della Storia di Bologna. Nel 2013, ad inizio programmazione culturale si è deciso di diventare anche editori e produttori di cultura: si è sostenuta infatti la stampa di **Un Tenore all'Opera!** del tenore Cristiano Cremonini. Il libro, edito Pendragon, raccoglie le migliori lezioni portate in scena in questi anni in **L'Ora delle fantasie!**, arricchite da disegni inediti dell'autore e da nuove scoperte sul mondo della lirica. Presentato al Teatro Comunale e in anteprima al Teatro Biagi D'Antona nel mese di dicembre, il libro è uscito nelle librerie a marzo 2014 con diffusione nazionale.

Fatta eccezione per il 2010 è proseguito il sostegno alla **Istituzione Villa Smeraldi**, con la quale sono stati realizzati interessanti progetti in occasione del 150 esimo anniversario dell'Unità d'Italia, quali la conferenza con Margherita Hack e la ricerca sulla scuola di inizio secolo. Inoltre dal 2012 l'Istituzione Villa Smeraldi è parte organizzativa del Festival di cibo e letteratura **CondiMenti** che giungerà nel 2014 alla quinta edizione. Questo progetto, nato nel 2010 unendo le idee e le finalità dell'Assessorato con le professionalità del mondo dell'editoria e della comunicazione, come tutti i Festival nuovi e innovativi ha avuto in questi anni necessità di studio e ha subito modifiche e rielaborazioni. Il suo nome è cambiato ma le finalità e il desiderio di costruire uno spazio nuovo di discussione e di scambi culturali non è mutato. Il progetto è cresciuto, ha trovato modalità nuove e diverse di realizzazione e per essere così giovane ha già solide basi. Abbiamo avuto ospiti di grande livello e creato eventi unici, parlando e mettendo in comunicazione tutti. CondiMenti è una tavola imbandita per soddisfare la mente e gettare, con il dono del cibo unito alla cultura, un ponte tra noi e l'altro. Dalla rassegna CondiMenti sono poi nate le iniziative: **Condimenti per tutte le stagioni – Appuntamenti per lettori onnivori**, rassegna di appuntamenti, programmati per tutti i mesi dell'anno presso la Casa del Volontariato, **Condimenti a Km0**, appuntamenti dedicati agli autori che vivono o gravitano vicino a noi, sempre presso la Casa del Volontariato e **Condimenti Special**, appuntamenti presso la sala teatro Biagi d'Antona, per incontri, uniti a degustazioni e incursioni enogastronomiche, con scrittori, attori, musicisti accomunati da quella rara arte di riuscire a comunicare a tutti che ogni forma di espressione artistica si può fondere con tutte le altre arti suscitando emozione, divertimento e pensiero.

1.6 Una città amica dei bambini e dei ragazzi

In merito al sostegno delle attività scolastiche è stato confermato l'impegno, sia per quanto riguarda i trasferimenti alle scuole, sia per la distribuzione dei pasti e il potenziamento dell'offerta formativa, ove non ci sono stati tagli ai fondi stanziati. Per la refezione scolastica è stata effettuata una nuova gara d'appalto nel 2010 che ha visto la conferma della ditta Marangoni, con successivo rinnovo fino all'anno scolastico 2014/2015.

Nonostante i tagli, è stato confermato il sostegno alle scuole materne paritarie, grazie all'offerta delle quali è stato possibile garantire un posto ai bambini che non sono stati accolti nella scuola materna statale. Nonostante le richieste, infatti, non è stata consentita l'apertura di una nuova sezione pubblica. Il contributo viene oggi erogato a bambino e non più a sezione. La collaborazione con le scuole materne paritarie riguarda non solo l'erogazione del contributo, ma anche la formazione degli operatori, la disponibilità del pullman scolastico, il teatro per le scuole, la disponibilità delle sale comunali per le attività.

È stata confermata anche l'esperienza del cortile a scuola, oggi frequentato da un numero crescente di ragazzi. Attività pomeridiane per gli studenti delle scuole medie.

A sostegno delle scuole, sempre più in difficoltà a seguito delle riduzioni di organico, è stato attivato un nuovo servizio di assistenza al pasto per le classi delle scuole elementari Filippo bassi e, dall'anno scolastico 2013/14, presso le scuole Calvino il servizio di prolungamento orario, sempre su richiesta della scuola.

Grazie al parziale e temporaneo sblocco del patto di stabilità concesso dal Governo ai Comuni nell'agosto 2013, è stato possibile acquistare un nuovo scuolabus per i bimbi di Castel Maggiore. L'automezzo è un IVECO da 61 posti tutti dotati di cintura di sicurezza e realizzati in specifico materiale antiurto, con motore diesel caratterizzato da un modernissimo dispositivo antinquinamento. E' costato circa 150.000 euro e il vecchio scuolabus, che era stato immatricolato nel 1994 e, oramai malandato e appesantito dai suoi 500.000 Km di onorato servizio, è stato ceduto per circa 18.000 euro.

Nel 2013 numerose classi sono state dotate di Lavagne Multimediali (LIM), acquistate grazie al dinamismo dell'associazione Scuolare ed installate dagli operatori del nostro Ufficio tecnico.

La fornitura gratuita di cedole e gratuita e semi gratuita di libri è stata garantita come per legge. Le borse di studio sono state erogate sulla base dei fondi stanziati dalla regione e conseguentemente hanno risentito dei tagli.

Per quanto riguarda la scuola primaria, la cui competenza riguarda direttamente il Comune, per i libri di testo dall'anno scolastico 2009/2010 all'anno scolastico 2013/2014 sono stati stanziati circa 128.000 euro.

Per quanto riguarda le scuole secondarie, la cui competenza è in capo alla Regione, dall'anno scolastico 2009/2010 all'anno scolastico 2012/2013 sono stati erogati circa 40.888 euro.

Riguardo invece le borse di studio erogate dalla Regione nell'anno scolastico 2009/10 sono stati stanziati 7.450,00 euro per la scuola secondaria di primo grado e nulla negli anni scolastici successivi.

Servizi più "leggeri" hanno trovato ampia applicazione all'interno del sistema educativo del Comune, come l'adesione e l'attivazione del progetto "*Nati per leggere*". Dopo l'esperienza del centro giochi "**Tempo di coccole**", un centro per genitori e bambini dove due operatori offrivano la propria competenza e professionalità sia ai piccoli che alle loro famiglie, attivo dal 2005 al 2010, nei locali adiacenti è nata nel 2014 "**L'isola del Tesoro**", un nuovo spazio di lettura per bimbi e adulti, promosso da alcune cittadine di Trebbo con il supporto della scuola elementare e del volontariato.

1.7 Una città giovane

È ormai radicata l'esperienza del Consiglio dei Ragazzi, con l'elezione del sindaco, la convocazione del Consiglio straordinario in occasione del 20 novembre giornata mondiale dei diritti dell'infanzia, e il lavoro dei ragazzi per l'organizzazione della iniziativa "Questa strada è la mia strada", con giochi di strada, tornei di calcetto, il mercatino dell'usato per raccogliere fondi, una campagna di sensibilizzazione sulla pulizia dei parchi, e un concorso letterario. Dal 2011 il sindaco dei ragazzi è anche membro della commissione mensa.

Sempre con il Consiglio dei Ragazzi sono stati realizzati diverse attività laboratoriali: nel 2011 il "Laboratorio Europa", nell'ambito del progetto distrettuale Eurodesk, sui temi della cittadinanza attiva e della partecipazione. Il progetto è stato presentato agli alunni della scuola media in occasione della Settimana Europea della Democrazia Locale. Nel 2013 il "Laboratorio Diritti", in collaborazione con Unicef Bologna, sul tema dei diritti del fanciullo ha portato alla realizzazione di un giornalino con articoli scritti dai ragazzi e il laboratorio "Radio CDR", in collaborazione con Radio Nebbia, che ha avuto come esito la produzione di un programma radiofonico interamente scritto e registrato dai ragazzi

Confermato il progetto del centro giovanile Zona X, il cui orario di apertura è stato ridotto da tre a due giorni dal 2011.

I progetti per gli adolescenti oltre a Zona X, sono il "cortile a scuola" e, dal 2011, il progetto "sbulloiamoci", in collaborazione con l'associazione Quore e la scuola media, ove si è reso

opportuno ragionare sul tema del bullismo. Dal 27 aprile 2012 è inoltre attivo un Tavolo di Lavoro Comunale sull'Adolescenza, cui partecipano, oltre all'Assessore alle Politiche Giovanili e all'operatrice del CIOP, i rappresentanti dell'Istituto Keynes, della Scuola Donini-Pelagalli, dell'az. Usl, delle Associazioni Sportive, delle Associazioni dei Genitori e di altre Associazioni del territorio aventi tra i loro fini statutari l'organizzazione di attività socio educative e/o ricreative rivolte al pubblico giovanile. A partire dalla sua costituzione, il Tavolo ha finora realizzato:

- un percorso di reciproca conoscenza affinché vi sia da parte di tutti piena consapevolezza delle opportunità e delle risorse esistenti sul territorio.
- Un questionario conoscitivo sulla scuola e sugli stili di fruizione del tempo libero, somministrato nel giugno del 2012 a tutti gli alunni della Scuola Donini-Pelagalli;
- Un workshop sulla gestione dei grandi gruppi di adolescenti, rivolto agli operatori del gruppo di lavoro, svoltosi il 26 ottobre 2013 e tenuto dalla Dottoressa Cristina Bertazzoni.

Sull'utenza giovanile si concentra anche l'attività del CIOP con l'orientamento scolastico, la realizzazione degli incontri sulla scelta della scuola superiore e il ciclo di incontri per genitori di adolescenti, nel corso dei quali si affrontano le tematiche che interessano l'età della adolescenza, dai cambiamenti psicofisici, alla sessualità, all'utilizzo di internet e ai pericoli connessi con la rete, al bullismo e al cyberbullismo e al tema della piccola criminalità.

Rispetto al tema del sostegno ai giovani artisti abbiamo promosso il progetto "L'Invasione delle Arti", destinato a giovani artisti, per la realizzazione di installazioni da collocare sul territorio, oltre al proseguimento del progetto di graffiti per la riqualificazione del territorio, i corsi di tecnica di realizzazione dei graffiti. Nel 2011 il concorso Muri ad arte è stato sospeso per mancanza di risorse.

L'Amministrazione comunale ha favorito l'uso del tempo libero offrendo momenti di laboratorio, non sempre dedicati esclusivamente ai giovani, ma aperti a loro perché fossero luogo di scambio e di crescita. Sono stati attivati corsi di lingue, di musica, di improvvisazione teatrale, destinando spazi dedicati o fruibili per dare corpo alla voglia di rappresentare e di rappresentarsi: la "Casa gialla" a Primo Maggio, la sede di "Musicalia" in via Amendola, lo stesso Centro giovanile, lo spazio giovani a Trebbo di Reno, gli spazi resi disponibili per le iniziative del Circolo Arci Spunik Tom, l'uso della sala "Biagi-D'Antona", la rassegna Contaminazioni a giugno, tutte opportunità per cogliere che quanto più una città apre i propri luoghi ai giovani quanto più loro sapranno viverli e renderli migliori. Questo processo si inserisce infatti, dal punto di vista educativo, sui temi della sicurezza, intesa non come controllo del territorio, ma come promozione della vivibilità e della cultura.

1.8 Il volontariato: una risorsa per la solidarietà e la sicurezza

La fisionomia del volontariato negli ultimi anni ha assunto contorni diversi da quelli che aveva in passato ed è destinata a modificarsi ulteriormente nel tempo.

Le attività di animazione del territorio della Pro Loco proseguono con efficacia e riscuotono notevole successo. Questo gruppo manifesta un grande impegno per migliorare continuamente l'offerta e per lavorare sempre più armonicamente con le altre realtà del territorio.

La Pro Loco ha infatti collaborato con le associazioni dei commercianti per iniziative varie e in particolare per la Notte Bianca, che si è svolta a Castel Maggiore negli ultimi anni.

Insieme alla Consulta Frazionale, alla Parrocchia di Trebbo e all'associazione 'Bon da gninta', la Pro Loco gestisce con successo la tradizionale Festa della Raviola, che si svolge sul nostro territorio da oltre duecento anni.

Dal 2010 la Pro Loco insieme alla Unità Pastorale di Castel Maggiore ha inserito nei festeggiamenti di Sant'Andrea, patrono della Città, un concerto di altissimo profilo, realizzato per tre anni con il sostanziale supporto del concittadino maestro Marco Tamburini e grazie al sostegno di vari sponsor della nostra zona.

A causa della defezione di un'associazione che ne faceva parte, sono decaduti per il Tavolo del Volontariato i requisiti per il mantenimento dello status di associazione di secondo livello, fatto che ne ha determinato lo scioglimento.

La casa del Volontariato viene quindi gestita direttamente dall'Amministrazione: l'accesso alla Casa per le associazioni è regolamentato dalle Modalità di Gestione approvate dalla Giunta Comunale.

Secondo questa nuova impostazione, nel corso del 2013 si è dato corso a quattro domeniche, con l'apertura della Casa del Volontariato, per iniziative di conoscenza delle attività peculiari dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili (ANMIC).

Si è peraltro concesso l'uso della Casa al Club Alcológico Territoriale di Castel Maggiore (CAT) per alcune serate dei mercoledì di luglio, per dare continuità agli incontri.

La sala della Casa del Volontariato è stata inoltre di supporto per l'associazione Idee ed Esperienze e la Fondazione "Le chiavi di casa", che hanno avuto la possibilità di avvicinare ad esperienze teatrali gruppi di ragazzi diversamente abili.

A seguito dell'evento sismico, le associazioni di volontariato hanno nuovamente dimostrato la loro solidarietà impegnandosi in una serata di raccolta fondi a favore delle famiglie colpite dal sisma.

Prosegue il progetto denominato Brutti ma Buoni, in collaborazione con Coop Adriatica e grazie all'impegno di AUSER e delle Caritas territoriali.

E' finalmente in fase di concretizzazione sul territorio di Trebbo un punto di distribuzione di cibo proveniente dal Banco Alimentare e dall'Unione Europea.

Nell'ambito del gemellaggio con Ingré, è stato realizzato nell'anno 2012 un progetto di servizio di volontariato europeo SVE che ha consentito ad un giovane cittadino del nostro Comune la permanenza di 12 mesi presso la città francese. Rimane tuttora aperta la disponibilità alla collaborazione dell'Amministrazione Comunale a progetti di Servizio di Volontariato Europeo in collaborazione con la Città di Ingré.

1.9 Le pari opportunità, i diritti civili

L'Amministrazione comunale ha lavorato, nell'ambito delle proprie funzioni, per garantire il pieno rispetto delle differenze di razza, di religione, di età, di orientamenti sessuali, di condizioni sociali. È stato costante l'impegno dell'Amministrazione per ricordare l'8 marzo. Abbiamo lavorato affinché questa giornata sia sempre più un momento di confronto e di riflessione per tutti, donne e uomini, per una vera politica delle pari opportunità.

Abbiamo promosso mostre di pittrici e scultrici; abbiamo avuto una particolare attenzione alla produzione femminile nella definizione del cartellone teatrale; nella biblioteca comunale è particolarmente curata la sezione dedicata alla letteratura di genere e in occasione della Giornata della Donna, dal 2007 vengono pubblicate delle bibliografie, dedicate a figure femminili di rilievo nei campi della vita sociale e culturale. Particolare rilevanza ha assunto la celebrazione della Giornata Mondiale contro la violenza sulle Donne, il 25 Novembre.

Sono continuati alcuni importanti progetti di carattere sovracomunale: il sostegno all'associazione "Casa delle donne per non subire violenza", il "Punto migranti", il progetto "Sportello donna". La "Banca del Tempo"

Nell'ambito delle politiche per le pari opportunità il Comune ha mantenuto l'attività di supporto per i soci della "Banca del Tempo", che ha fornito a sua volta un sostegno attivo nell'organizzazione di feste e di momenti di socializzazione dedicati a donne e bambini, oltre alla propria attività di scambi con le altre associazioni di volontariato e con le altre "Banche del Tempo".

Come richiamato anche in relazione al calendario civico, il tema delle pari opportunità è fondante delle nostre politiche. Gli Enti locali, sono i livelli di governo più vicini ai cittadini, rappresentano gli strumenti d'intervento più idonei per combattere il persistere e il riprodursi delle disparità e

per promuovere una società veramente equa. Per questo il nostro Comune ha sottoscritto "La Carta Europea per l'uguaglianza e le parità delle donne e degli uomini nella vita locale", un documento molto ampio, che coinvolge tutti gli aspetti della vita politica, sociale e culturale di un territorio e, dopo la convocazione di un Forum cittadino sulle Pari Opportunità, nel 2006 ha presentato il Piano d'Azione per la parità. Ma rientrano in questo campo il buon posizionamento dei servizi destinati a coadiuvare il lavoro di cura e assistenza, da sempre attribuito alla componente femminile della famiglia a scapito anche della carriera lavorativa e della piena emancipazione. In questo senso siamo orgogliosi del nostro sistema nido, così come delle nostre politiche per gli anziani, e sottolineiamo che la spesa sociale e per istruzione, dal 2004 ad oggi, è rimasta a livelli costanti nonostante i pesanti tagli ai bilanci del Comune perpetrati dai diversi governi che si sono succeduti alla guida della Repubblica.

Va anche ricordato che il Comune di Castel Maggiore è stato il primo nodo in provincia di Bologna della rete del Centro regionale contro le discriminazioni istituito dalla Regione Emilia Romagna. Un risultato delle politiche messe in atto nel campo della tutela dei cittadini stranieri, politiche che hanno purtroppo registrato una flessione con la chiusura per motivi di compatibilità finanziaria di uno dei due sportelli di ascolto, aiuto ed orientamento operativi nel nostro Comune. Nell'ambito dei diritti civili, l'iter istituzionale che ha dotato il Comune di un regolamento per le **Dichiarazioni Anticipate di Trattamento**, che tutti i cittadini possono sottoscrivere presso gli uffici comunali, ha coinciso con l'analoga istanza presentata da un gruppo di cittadini. Il nostro intento è consentire a chi lo desidera di dichiarare in forma ufficiale quali decisioni ritiene opportuno che si prendano riguardo alla propria vita, qualora dovesse trovarsi in una condizione di incapacità di esprimersi al riguardo. La stessa possibilità era già data ai cittadini italiani che potevano permettersi di pagare un notaio: noi lo abbiamo reso possibile a costo zero per l'ente, mentre i cittadini devono farsi carico delle sole spese di segreteria. Le dichiarazioni depositate non vengono verificate nel contenuto dai nostri operatori, a garanzia di totale discrezione.

1.10 Il gemellaggio e lo spirito europeo

Il 9 dicembre del 2007 il Comune di Castel Maggiore e quello francese di Ingré hanno firmato la "Carta di amicizia", che si è trasformata in un vero e proprio gemellaggio nel 2008. I Sindaci hanno firmato, ad Ingré, il 13 settembre 2009, un Patto di Impegno, che inserisce le relazioni tra le due comunità nel contesto più ampio della realizzazione dell'Europa dei cittadini.

A Castel Maggiore nel mese di ottobre 2010, guidata dal Sindaco e diversi membri del Consiglio comunale, una nutrita delegazione di rappresentanti delle associazioni locali di cittadini di Ingré hanno dato vita ai primi contatti diretti con i loro omologhi di Castel Maggiore. Nel maggio del 2011 i comuni di Ingré e di Castel Maggiore hanno firmato il Patto di Gemellaggio ad Ingré e il 22 settembre 2012 davanti ad una grande folla i Sindaci di Castel Maggiore ed Ingré hanno suggellato il Patto di Amicizia, con gli interventi di Beatrice Draghetti - Presidente della Provincia di Bologna, Christian Dumas - Sindaco di Ingré, Marco Monesi - Sindaco di Castel Maggiore, mentre il Sindaco dei Ragazzi di Castel Maggiore ha letto il testo del patto di gemellaggio.

Quello che ci unisce e che vogliamo sia alla base di questo gemellaggio è il senso dell'appartenenza all'Europa come patrimonio comune di valori e di idee, di tradizioni e di speranze, e come progetto di costruzione di un nuovo soggetto politico e istituzionale che possa far fronte alle sfide dell'epoca in cui viviamo e del futuro. L'Europa ha bisogno dei gemellaggi, ha bisogno che le ragazze e i ragazzi di Castel Maggiore, pur essendo orgogliosi della storia e dei valori della propria comunità, si riconoscano in una comune identità europea.

L'attività connessa al gemellaggio con la cittadina di Ingré rappresenta un'importante allargamento di prospettive culturali, in particolare per i nostri giovani, attraverso la vitalità del Comitato per il gemellaggio, l'opportunità creata di conoscere meglio le istituzioni europee, gli interscambi avviati e quelli in cantiere.

Lo spirito europeista che anima la nostra azione amministrativa trova concretezza anche nell'appartenenza attiva all'AICCRE, l'associazione dei comuni e delle regioni d'Europa, nell'adesione al Patto dei Sindaci per la limitazione dell'inquinamento, e ricordiamo che il Sindaco

Monesi da settembre 2010 è membro della delegazione italiana presso il Congresso dei Poteri Locali e Regionali d'Europa (CPLRE), organo del Consiglio d'Europa e dal 2012 ha assunto la guida della Delegazione. Anche Ingré ha riconosciuto il nostro impegno europeista con il conferimento al Sindaco Monesi della Medaglia d'Onore "Ami d'Ingré" e con l'intitolazione di una nuova piazza proprio a Castel Maggiore, nel 2013.